

COMUNE DI ROVIGO

Piazza Vittorio Emanuele II n.1

35135 - Rovigo

TEATRO SOCIALE

Piazza Garibaldi, 14

35135 - Rovigo

PIANO DI EMERGENZA

REVISIONE n. 00 novembre 2009

ai sensi del D.M. 10/03/1998

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Indice generale

Indice generale.....	1
Premessa	2
1. Caratteristiche dell'attività.	3
2. Dotazioni per l'emergenza	6
3. Organizzazione.	7
4. Misure di supporto	8
5. Segnalazione dell'incidente e gestione dell'allarme.....	9
6. Procedura e regole generali d'evacuazione.....	11
7. Procedure particolari di emergenza	13
8. Procedura generale di primo soccorso	15
9. Procedura generale per l'assistenza alle persone disabili.....	16
10. Prove di sfollamento.....	18
11. Chiamata soccorsi esterni.....	18
12. Formazione e addestramento del personale	18
<i>Allegato I</i> - PLANIMETRIE.....	20
<i>Allegato II</i> - COMPITI DEI COORDINATORI.....	21
<i>Allegato III</i> - NOMINATIVI COORDINATORI E LORO SOSTITUTI.....	23
<i>Allegato IV</i> - ADDETTI DELLA SQUADRA DI INTERVENTO	24
<i>Allegato V</i> - ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI INTERVENTO.....	28
<i>Allegato VI</i> - ISTRUZIONI DA ESPORRE PER IL PUBBLICO	37
<i>Allegato VII</i> - ISTRUZIONI DA ESPORRE PER IL PERSONALE	38
<i>Allegato VIII</i> - MODELLO CHIAMATA SOCCORSI.....	40
<i>Allegato IX</i> - MODULO DI SFOLLAMENTO	42

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Premessa

Il piano di emergenza ha lo scopo di assicurare che in caso si verifichi una situazione pericolosa (incendio o altro incidente) che possa mettere in pericolo l'incolumità delle persone, ognuno conosca esattamente le azioni che deve svolgere al fine di garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Le fasi seguite per la definizione dei piani di emergenza sono:

- individuazione delle caratteristiche dell'attività;
- definizione dell'organizzazione per la gestione dell'emergenza;
- procedure per la segnalazione degli incidenti e gestione dell'allarme;
- definizione delle misure di supporto;
- procedure e regole generali d'evacuazione;
- gestione della chiamata dei soccorsi esterni;
- formazione e addestramento del personale.

I piani di emergenza verranno verificati ed aggiornati periodicamente. A tal fine sono previste delle prove di evacuazione con lo scopo:

- di accertare l'effettiva applicabilità dei piani di evacuazione;
- di individuare eventuali misure migliorative, a questo scopo è stato anche predisposto il modulo di sfollamento riportato in *Allegato IX*;
- di verificare la disponibilità e l'efficienza delle risorse;
- di verificare la preparazione e/o l'idoneità del personale;
- di addestrare tutto il personale.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

1. Caratteristiche dell'attività.

L'edificio ove è presente il Teatro Sociale del Comune di Rovigo si sviluppa principalmente in due parti: il ridotto del teatro e il teatro.

Il ridotto e il teatro costituiscono due compartimenti messi tra loro in comunicazione attraverso delle porte tagliafuoco e filtri a prova di fumo.

Il piano terra del ridotto è suddiviso in tre parti:

- la sala hall,
- la sala ingresso biglietteria,
- la saletta polivalente.

Il ridotto si sviluppa su tre piani comunicanti tra loro mediante quattro distinte rampe di scale e un ascensore.

Dalle tre sale, che costituiscono il piano terra del ridotto, si accede alla platea centrale del teatro e ai corridoi che portano ai guardaroba e ai rispettivi servizi igienici. Proseguendo lungo i rispettivi corridoi si accede ai vari locali presenti nella parte seminterrata, i quali hanno diverse destinazioni d'uso (deposito materiale elettrico, locale deposito batterie ecc.).

Dal piano terra dei tre locali che costituiscono il ridotto del teatro si può accedere mediante due rampe di scale alle rispettive logge di ogni piano disposte a "ferro di cavallo". Al piano primo, oltre a trovare le rispettive logge, vi è anche la sala polivalente espositiva, nonché una sala interattiva. Tra il primo e il secondo piano vi è un'altra sezione intermedia ove è presente la loggia alta, mentre al piano secondo è presente il "loggione".

Dall'area del palcoscenico, si può invece accedere:

- alla zona retrostante dello stesso, nella quale sono presenti i camerini adibiti alla preparazione degli attori. In quest'area sono inoltre presenti una serie di servizi igienici con docce dedicati agli attori stessi;
- all'area ufficio tecnico ove è presente il sistema di allarme antincendio con quadro sinottico;
- alle scale che conducono al piano secondo il quale ha locali con diverse destinazioni d'uso fra cui:
 - camerini coro uomo,
 - locali sartoria: ove vengono svolte attività di cucitura dell'abbigliamento utilizzato dagli attori.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Il piano terzo e il piano quarto sono invece, impalcati del teatro. Esistono diverse vie d'esodo che consentono l'evacuazione sicura se fatta in modo organizzato e ordinato.

L'attività lavorativa è caratterizzata dalla presenza di tecnici, maggiormente concentrata nel periodo di luglio - dicembre e gennaio febbraio di ogni anno, periodo in cui si predispongono le costruzioni e gli allestimenti delle opere liriche.

Gli altri lavoratori quali, sarte e attrezzisti svolgono la loro attività per periodi di 120 giorni concentrati nel periodo settembre/dicembre/gennaio.

Altra categoria presente all'interno del teatro sociale è quella relativa alle "maschere" la cui mansione si esplica nel controllo dei biglietti, all'assegnazione dei posti oltre che di supporto per eventuale primo intervento durante gli spettacoli per circa 30/35 giorno nell' arco dell'intero anno.

Nella redazione del piano di emergenza, oltre a tutelare la sicurezza del personale dipendente, si è posta particolare attenzione alla sicurezza delle persone esterne (addetti alla manutenzione, spettatori) che si possono trovare all'interno dell'edificio, che non sono in grado di conoscere in modo sufficiente le caratteristiche dell'edificio. Tra i soggetti "a maggior rischio" si trovano inoltre personale assunto a tempo determinato (novantisti, stagisti, ecc.) o eventuale personale portatore di handicap.

Personale di servizio: circa 50 persone.

Per facilitare la gestione dell'esodo la struttura è stata suddivisa in zone considerate omogenee come di seguito riportato:

<i>Zona</i>	<i>Piano</i>	<i>Destinazione</i>
A	Piano Terra	Corridoio esterno lato bar Teatro
B	Piano Terra	Corridoio confinante con il Consorzio di Bonifica e sottopalco
C	Piano Primo	Palcoscenico e camerini
D	Piano Secondo	Unità di controllo e piani superiori ai camerini

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

In *Allegato I* sono riportate le planimetrie delle zone con l'indicazione:

- della distribuzione dei luoghi e la relativa destinazione d'uso;
- delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza;
- delle attrezzature e degli impianti di estinzione incendio;
- dell'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione del gas;
- dell'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo.

Si è valutato che le possibili situazioni di emergenza possano essere:

- incendio in uno dei locali;
- incendio o esplosione in centrale termica;
- presenza o preannuncio di ordigni esplosivi;
- infortuni o malori;
- allagamento;
- terremoto.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

2. Dotazioni per l'emergenza

Per quanto riguarda le misure di prevenzione incendi i locali sono dotati di un numero adeguato di estintori portatili del tipo a polvere e ad anidride carbonica e di una rete di idranti esterni ed interni come previsto dal Certificato di Prevenzione Incendi prot.n. 1770/p/6-2 del 25 maggio 2008 (pratica n. 443). Inoltre durante gli spettacoli è garantita la presenza di una squadra di Vigili del Fuoco.

Per la segnalazione degli incendi sono installati pulsanti manuali coperti da vetro facilmente frangibile.

L'impianto di rilevazione automatica e segnalazione incendio fa capo a una centrale di controllo situata nell'area ufficio tecnico, nell'ala est della zona retrostante il palcoscenico.

È previsto inoltre un *Centro di Controllo* che, come verrà meglio spiegato in seguito, è il luogo che riceve i segnali di allarme e dal quale viene gestita la situazione di emergenza. Esse verrà ubicato nell'ufficio tecnico, nell'ala est della zona retrostante il palcoscenico.

in luogo sicuro e facilmente accessibile dai soccorsi esterni.

Il *centro di controllo* dovrà disporre di:

- * planimetrie con le indicazioni:
 1. della distribuzione dei luoghi e la relativa destinazione d'uso;
 2. delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza;
 3. delle attrezzature e degli impianti di estinzione incendio;
 4. dell'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione del gas;
 5. dell'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo.
- * telefono con linea esterna;
- * elenco dei coordinatori e degli addetti alla squadra di intervento;
- * elenco dei dipendenti presenti nel Teatro, da utilizzare per l'appello nel luogo di raccolta (Piazza Garibaldi fronte Teatro);
- * istruzioni per la chiamata dei soccorsi esterni (vedi *Allegato VIII*);
- * lampade di emergenza;
- * chiavi per accedere a tutti i luoghi dell'edificio;

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

* cassetta di pronto soccorso.

3. Organizzazione.

L'organizzazione per la gestione dell'emergenza prevede le figure riportate di seguito.

1. Il **Coordinatore Generale** che è il responsabile dell'emergenza; opera nel *centro di controllo* e a lui compete la direzione e il coordinamento dell'emergenza. I suoi compiti sono riportati nell' *Allegato II*.
2. I **Coordinatori di Zona** hanno la responsabilità dell'evacuazione dalla propria zona dei gruppi. Assistono direttamente a quanto accade e i loro *compiti* sono riportati in *Allegato II*.
3. Gli **addetti alla squadra di intervento** che hanno mansioni di primo soccorso, di lotta antincendio, di assistenza ai disabili, di messa in sicurezza degli impianti e di assistenza all'evacuazione, sono attivati dal coordinatore generale o dai *coordinatori di zona*. I compiti degli addetti sono riportati in *Allegato IV*, le istruzioni per i vari addetti sono riportate in *Allegato V*.

I **gruppi** sono costituiti da:

- *lavoratori* delle diverse zone;
- *spettatori* presenti occasionalmente.

Le persone non aventi incarichi specifici devono seguire le istruzioni riportate negli *Allegati VI e VII*, esposte negli spazi comuni.

Tutto il personale addetto alle operazioni di emergenza sarà formato adeguatamente.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

4. Misure di supporto

Devono essere predisposte le misure di seguito riportate.

Agli ingressi occorre riportare le istruzioni (*Allegato VI*) relative al comportamento del personale e del pubblico in caso di emergenza. Sempre in prossimità dell'ingresso sarà disponibile una planimetria dell'edificio (per le squadre di soccorso) indicante la posizione:

- della distribuzione dei luoghi e la relativa destinazione d'uso;
- delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza;
- delle attrezzature e degli impianti di estinzione incendio;
- dell'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica, delle valvole di intercettazione del gas;
- dell'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- degli impianti e dei locali che presentano rischi speciali.

In ciascun piano devono essere presenti:

- un sistema di comunicazione tra gli addetti alla gestione delle emergenze, il coordinatore generale e i Vigili del Fuoco (radio ricetrasmittenti portatili);
- una planimetria d'orientamento esposta lungo le vie d'esodo, insieme alle istruzioni riportate in *Allegato VII*;
- un idoneo sistema di segnaletica che indichi il percorso per arrivare alle uscite di emergenza più vicine.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

5. Segnalazione dell'incidente e gestione dell'allarme

La scoperta di una situazione di pericolo (incendio o altro) va segnalata tempestivamente al *Coordinatore Generale*. La segnalazione va fatta tramite radio ricetrasmittenti portatili.

Dal Centro di Controllo il *Coordinatore Generale* deciderà le azioni da intraprendere.

Se uno spettatore scopre una situazione pericolosa (incendio o altro), avverte immediatamente il personale interno che attiverà gli addetti alla squadra di intervento e il coordinatore di zona.

Se il personale scopre una situazione pericolosa (incendio o altro), avverte immediatamente gli addetti alla squadra di intervento e il coordinatore di zona.

In entrambi i casi quando il coordinatore di zona viene a conoscenza di una situazione pericolosa:

- *verifica che siano stati attivati gli addetti alla squadra di intervento e si reca nella zona dell'incidente;*
- *attiva gli addetti alla squadra di intervento nel caso in cui non siano ancora stati allarmati;*
- *avverte, senza abbandonare la zona dell'incidente, il coordinatore generale utilizzando radio ricetrasmittenti portatili e dando le indicazioni necessarie per descrivere l'accaduto;*
- *in caso di pericolo grave ed immediato, e **solo** in questo caso, dà l'allarme e cerca di informare, sempre tramite radio ricetrasmittenti portatili, il coordinatore generale.*

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Se la situazione pericolosa viene scoperta direttamente dal coordinatore di zona:

- *in caso di pericolo grave ed immediato, e **solo** in questo caso, dà l'allarme, attiva gli addetti alla squadra di intervento e cerca di informare, sempre tramite radio ricetrasmittenti portatili, il coordinatore generale.*
- *in caso di pericolo non immediato attiva gli addetti della squadra di intervento ed avverte il coordinatore generale, secondo le modalità di cui sopra.*

Se la situazione pericolosa è segnalata dal sistema automatico di rivelazione di incendio:

- *gli addetti alla centralina di controllo segnalano la zona dell'incidente al coordinatore generale;*
- *il coordinatore generale attiva il coordinatore di zona e gli addetti alla lotta antincendio che si recheranno sul luogo dell'evento per verificare che non si tratti di un guasto o falso allarme del sistema di segnalazione;*
- *in caso di falso allarme gli addetti disattiveranno la segnalazione acustica e ripristineranno la funzionalità dell'impianto ed avviseranno il coordinatore generale del falso allarme;*
- *in caso di incendio accertato gli addetti intervengono con i mezzi a disposizione, informando il coordinatore generale;*
- *nel caso in cui l'evento non sia controllabile gli addetti avviseranno il coordinatore generale che attiverà la procedura di evacuazione.*

L'attivazione dell'allarme determina l'inizio della procedura di evacuazione come descritto nel Capitolo 6.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

6. Procedura e regole generali d'evacuazione

In caso di emergenza occorre avvertire il *Coordinatore Generale* che valuterà, in funzione della situazione, se:

- attivare gli addetti della squadra di intervento;
- diffondere il segnale di allarme;
- chiamare i soccorsi esterni seguendo quanto riportato in *Allegato VIII*.

In caso di allarme la **procedura** generale di evacuazione prevede:

- diffusione del segnale di evacuazione chiara ed inequivocabile (suono continuo);
- apertura delle uscite di emergenza;
- inizio dell'esodo, disciplinato dalle persone incaricate;
- appello dei presenti nei luoghi di raccolta e verifica di eventuali dispersi;
- verifica della praticabilità delle strade di accesso per facilitare l'arrivo dei soccorsi.

Le **regole** generali di riferimento sono:

- l'evacuazione totale deve essere ordinata dal *Coordinatore Generale*;
- l'esodo deve iniziare dalle zone più vicine all'incidente;
- se l'esodo deriva da un incendio verificatosi in un piano, vanno evacuati nell'ordine: il piano dov'è scoppiato l'incendio, i piani superiori a partire da quello immediatamente sopra e infine i piani inferiori a partire da quello immediatamente sotto;
- se non ci sono situazioni pericolose nei piani l'esodo deve iniziare a partire dal piano terra;
- in caso di presenza di fumi, l'evacuazione deve avvenire procedendo chinati il più possibile e respirando attraverso un fazzoletto, possibilmente bagnato;

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

- aprire le porte con estrema cautela: in caso di incendio se la porta è calda o fuoriesce del fumo, cercare una via di fuga alternativa;
- spostarsi con cautela lungo i muri, anche discendendo le scale;
- non utilizzare ascensori;
- non cercare di portare via oggetti personali a rischio di rimanere intrappolati o rallentare l'evacuazione;
- raggiungere il punto di raccolta stabilito (Piazza Garibaldi fronte teatro);
- non rientrare nell'area evacuata fino a quando ciò non venga autorizzato dal coordinatore generale (cessato allarme).

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

7. Procedure particolari di emergenza

Allagamento

- Qualora si rilevi una situazione di allagamento all'interno dei locali, segnalare tempestivamente la circostanza al coordinatore generale;
- compatibilmente con la propria e altrui sicurezza, spegnere le apparecchiature elettriche in funzione e mettere al sicuro i documenti eventualmente in pericolo di danneggiamento;
- limitare l'accesso all'area coinvolta;
- il coordinatore generale valuterà la situazione e richiederà l'intervento della ditta di gestione impianti in caso di rottura oppure della Protezione Civile in caso di alluvione;
- ove si profili la necessità di procedere all'evacuazione dei locali, deciderà di dare inizio alla procedura di evacuazione come descritto nel capitolo 6.

Evento sismico

- Ricordare che, di regola, la prima scossa è quella che libera la maggiore energia;
- conservare quindi la calma ed evitare di precipitarsi verso le scale;
- allontanarsi da superfici vetrate, scaffalature e/o apparecchiature elettriche e accostarsi, se possibile, alle strutture portanti (muri esterni, architrave della porta, ecc.);
- non spostare le persone traumatizzate, salvo che siano in evidente pericolo di vita e segnalarne la posizione agli addetti all'emergenza;
- attendere, per l'evacuazione, le disposizioni degli addetti all'emergenza;
- il coordinatore generale, verificata la praticabilità del percorso interno, valuta la necessità di procedere all'evacuazione secondo la procedura descritta nel capitolo 6;

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

- dispone affinché un addetto della squadra di intervento o un incaricato attenda i soccorritori all'ingresso dell'edificio e li accompagni sui luoghi sinistrati;
- dispone un adeguato soccorso per gli eventuali infortunati;
- mantiene i contatti con gli eventuali soccorritori esterni, ponendosi a loro disposizione per fornire informazioni utili al corretto svolgimento delle operazioni.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

8. Procedura generale di primo soccorso

Se uno spettatore scopre una situazione di **infortunio o malore**, avverte immediatamente il personale interno che attiverà direttamente gli addetti al primo soccorso i quali chiederanno il pronto intervento del medico la cui presenza è sempre garantita durante gli spettacoli.

Se il personale scopre una situazione di **infortunio o malore**, avverte direttamente gli addetti al primo soccorso i quali chiederanno il pronto intervento del medico la cui presenza è sempre garantita durante gli spettacoli.

In entrambi i casi quando l'addetto al primo soccorso viene a conoscenza di un infortunio o di un malore:

- si reca sul luogo, portando con sé la cassetta di pronto soccorso;
- controlla la scena dell'infortunio e il grado di pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori eventualmente presenti;
- verifica le reali condizioni della persona infortunata o che ha subito un malore presta le prime misure di primo soccorso ed eventualmente attiva la procedura per la chiamata dei soccorsi esterni (*Allegato VIII*).

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

9. Procedura generale per l'assistenza alle persone disabili

Di seguito si riportano quelle categorie di disabilità in cui è più comune imbattersi e di cui si è tenuto conto nel presente piano, ovvero:

- disabilità motorie;
- disabilità sensoriali.

Esistono inoltre delle condizioni di disabilità temporanea di cui bisogna tener conto all'atto dell'emergenza, quali ad esempio la gravidanza soprattutto se in fase avanzata, la ridotta mobilità per infortunio (gamba ingessata).

Affinché un soccorritore possa dare un aiuto concreto è necessario che sia in grado di comprendere i bisogni della persona da aiutare, anche in funzione del tipo di disabilità che questa presenta e che sia in grado di comunicare un primo e rassicurante messaggio in cui siano specificate le azioni basilari da intraprendere per garantire un allontanamento celere e sicuro dalla fonte di pericolo. L'elemento critico in questa fase è rappresentato dalla mancanza di conoscenze appropriate degli addetti alle operazioni di evacuazione, sulle modalità di percezione, orientamento e fruizione degli spazi da parte di questo tipo di persone. Per tale motivo è necessario attribuire particolari responsabilità ad una persona specifica, che è vicina o comunque in grado di assistere sollecitamente e con efficacia un particolare individuo disabile. Nella scelta di tali persone è necessario tener conto che: la persona disabile e l'addetto all'assistenza devono essere a stretto contatto al momento dell'emergenza; l'addetto all'assistenza deve essere conosciuto dalla persona da assistere; l'addetto all'assistenza deve essere a conoscenza delle principali procedure di sollevamento e trasporto per i disabili motori; l'addetto deve essere sufficientemente robusto per fornire assistenza, in caso contrario sarà necessario affidare al disabile due addetti.

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Il piano di emergenza prevede l'individuazione degli addetti all'assistenza dei disabili. I loro nominativi sono riportati in Allegato V, i loro compiti sono riportati in Allegato VI.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

10. Prove di sfollamento

Verranno effettuate periodicamente prove di sfollamento (almeno una all'anno). La prova deve simulare quanto più possibile un evento reale al fine di verificare l'efficienza di tutti i processi interessati. La procedura da adottare è la seguente:

1. decisione da parte del Coordinatore di effettuare la prova;
2. scelta del tipo di incidente da simulare;
3. inizio della procedura di emergenza, con la segnalazione dell'incidente al *Centro di Controllo*, che si conclude con l'appello nel luogo di raccolta;
4. compilazione del Modulo di sfollamento (vedi *Allegato IX*) da parte degli Addetti.

L'analisi di questi moduli consentirà al *Coordinatore Generale* di individuare interventi di miglioramento e di perfezionare il piano.

11. Chiamata soccorsi esterni

La richiesta d'intervento dei soccorsi esterni va decisa dal *Coordinatore Generale*, che effettuerà direttamente la chiamata o incaricherà una persona idoneamente preparata. Le indicazioni per la chiamata sono riportate nel modello di richiesta soccorsi che deve essere esposto in prossimità dei telefoni abilitati alla comunicazione esterna. Il modello è riportato nell'*Allegato VIII*.

12. Formazione e addestramento del personale

Il personale con incarichi specifici verrà formato ed addestrato per svolgere i compiti assegnati. La formazione prevede un modulo generale di prevenzione incendi della durata di 16 **ore**, essendo l'attività classificata avente un **rischio di incendio** medio ma rientrando nell'elenco delle attività presenti all'interno dell'allegato X del D.M. 10 marzo 1998, e un modulo

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

specifico per i diversi incarichi. L'addestramento viene fatto organizzando delle esercitazioni e delle prove di evacuazione. Tutto il personale ospitato deve essere informato adeguatamente sulle istruzioni antincendio.

Ai fini di verificare l'efficienza delle misure adottate ed evidenziare eventuali carenze è stato predisposto il modulo di sfollamento (*Allegato IX*) che verrà compilato dal *Coordinatore Generale* al termine di ogni prova di evacuazione.

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Allegato I - PLANIMETRIE

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Allegato II - COMPITI DEI COORDINATORI

Coordinatore generale

Compiti periodici

- Assicurarsi che in sua assenza sia presente il suo sostituto (o uno dei suoi sostituti);
- assicurarsi che siano sempre presenti gli addetti della squadra d'intervento o i loro sostituti;
- verificare costantemente la praticabilità delle vie d'esodo, delle uscite di emergenza e dei luoghi di raccolta;
- verificare l'efficienza di tutti i dispositivi antincendio e delle misure per l'evacuazione.

Compiti in caso di emergenza

- Attivare la squadra di pronto intervento;
- valutare la necessità di ordinare l'evacuazione;
- valutare la necessità di chiamare i soccorsi esterni;
- assicurare l'assistenza ai servizi di soccorso esterni al loro arrivo;
- impartire l'ordine di cessato allarme.

Strutture e mezzi disponibili

- Centro di controllo posto in luogo sicuro (nell'ufficio tecnico, nell'ala est della zona retrostante il palcoscenico);
- telefoni con linea esterna;
- planimetrie del complesso con indicazione degli impianti;
- riferimenti della squadra di intervento;
- riferimenti dei soccorsi esterni.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Coordinatori di Zona

Compiti periodici

- Assicurare il presidio della propria zona, in collaborazione con i sostituti;
- verificare la praticabilità delle vie d'esodo e delle uscite di emergenza;
- procurarsi all'inizio della giornata lavorativa l'elenco dei lavoratori presenti all'interno dell'attività;
- segnalare al *Coordinatore Generale* eventuali deficienze riscontrate nei dispositivi antincendio e nelle misure per l'evacuazione della propria zona.

Compiti in caso di emergenza

- Ordinare l'evacuazione della propria zona solo in caso di pericolo grave o a seguito di ordine del *Coordinatore Generale*;
- informare il *Coordinatore Generale* e tenerlo costantemente aggiornato;
- eseguire gli ordini del *Coordinatore Generale*;
- assistere la squadra di pronto intervento;
- gestire l'evacuazione della zona;
- assicurarsi che le persone non autonome abbiano la dovuta assistenza;
- verificare che non ci siano dispersi prima di abbandonare la zona.

Mezzi di supporto

- Pianta della zona con indicazione di cui in *Allegato I*;
- elenco dei lavoratori presenti;
- sistema di comunicazione con il *coordinatore generale* (radio ricetrasmittenti portatili).

Regole di riferimento per l'evacuazione

- In caso di incidente nella zona, l'esodo deve iniziare dai locali più vicini all'incidente, altrimenti dai locali più vicini all'uscita;
- fornire adeguata assistenza alle persone non completamente autonome (disabili, anziani, ecc.).

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Allegato III - NOMINATIVI COORDINATORI E LORO SOSTITUTI

	Cognome e nome
<i>Coordinatore Generale</i>	<i>Lunari Roberto</i>
<i>Sostituto</i>	<i>Dentello Simone</i>

	Cognome e nome
<i>Coordinatore zona A (corridoio esterno lato Bar Teatro)</i>	<i>Quaglio Gianluca</i>
<i>Sostituto</i>	
<i>Coordinatore zona B (corridoio confinante con il Consorzio di Bonifica e sottopalco)</i>	<i>Fasano Matteo</i>
<i>Sostituto</i>	
<i>Coordinatore zona C (palcoscenico e camerini)</i>	<i>Tartari Fabian</i>
<i>Sostituto</i>	
<i>Coordinatore zona D (unità di controllo e piani superiori ai camerini)</i>	<i>Fasano Matteo e Tartari Fabian</i>
<i>Sostituto</i>	

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Allegato IV - ADDETTI DELLA SQUADRA DI INTERVENTO

Compiti:

- accertare l'entità dell'evento;
- controllare, per quanto possibile, l'evento;
- effettuare con la massima cautela, le prime semplici operazioni di primo soccorso, eventualmente contattare il pronto soccorso sanitario e rimanere in attesa dell' arrivo degli addetti del pronto soccorso sanitario;
- assistere lo sfollamento;
- aiutare eventuali disabili;
- verificare che nessuno sia rimasto all'interno dei locali evacuati e provvedere alla chiusura degli stessi;
- procedere all'intercettazione del gas combustibile ed allo sgancio elettrico se ordinato dal *coordinatore generale* o dal *coordinatore di zona*;
- assistere i soccorsi esterni, garantendo che nessuna persona non addetta all'emergenza entri nell'edificio;
- dopo gli appelli, collaborare alle ricerche di eventuali "dispersi".

Requisiti:

- conoscenza approfondita della situazione generale dell'edificio;
- capacità di utilizzo dei mezzi di spegnimento incendi;
- frequenza del corso di formazione ed addestramento per spegnimento incendi della durata di **16 ore**, essendo l'attività classificata con **rischio di incendio medio**, ma rientrando nell'elenco delle attività presenti all'interno dell'allegato X del D.M. 10 marzo 1998;
- frequenza di un corso specifico di pronto soccorso;
- conoscenza del sistema automatico di rivelazione e di allarme incendio;
- conoscenza dei soggetti a rischio che necessitano di assistenza (disabili, ecc.).

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI E LOTTA ANTINCENDIO

COGNOME E NOME	NUMERO DI TELEFONO
Maschere di Sala	
Personale tecnico strutturato	
Squadra Vigili del Fuoco	

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

COGNOME E NOME	NUMERO DI TELEFONO
<i>Cuozzo Laura*</i>	
<i>Barruchello Marisa*</i>	
<i>Scaranello Monica*</i>	
Viario Ilaria*	
Medico (Andreotti Lorenzo o suo sostituto)	

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

***personale presente a seconda dei turni**

ADDETTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Intercettazione gas

COGNOME E NOME	NUMERO DI TELEFONO
Quaglio Gianluca	

Sgancio elettrico

COGNOME E NOME	NUMERO DI TELEFONO
Quaglio Gianluca	

ADDETTI AL SISTEMA AUTOMATICO DI RIVELAZIONE e ALLARME INCENDIO

COGNOME E NOME	NUMERO DI TELEFONO
Fasano Matteo - Tartari Fabian	

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

COGNOME E NOME	NUMERO DI TELEFONO
Maschere di Sala	
Personale tecnico strutturato	
Squadra Vigili del Fuoco	

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO

COGNOME E NOME	NUMERO DI TELEFONO
<i>Cuozzo Laura*</i>	
<i>Barruchello Marisa*</i>	
<i>Scaranello Monica*</i>	
Viaro Ilaria*	
Medico (Andreotti Lorenzo o suo sostituto)	

***personale presente a seconda dei turni**

ADDETTI ALL'ASSISTENZA AI DISABILI

COGNOME E NOME	
Magro Nicola	
Sostituto COGNOME E NOME	
COGNOME E NOME DISABILE	
TIPO DI DISABILITÀ	
EDIFICIO/REPARTO	

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

***Allegato V* - ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI ALLA SQUADRA DI INTERVENTO**

ADDETTI ALLA LOTTA ANTINCENDIO

Primo intervento

In presenza di focolai d'incendio limitati, gli addetti alla lotta antincendio, che siano stati specificatamente addestrati sull'utilizzo e sulla dislocazione dei presidi antincendio, potranno tentare lo spegnimento del focolare d'incendio utilizzando i mezzi di estinzione disponibili, seguendo le istruzioni di seguito riportate.

- In presenza di principio di incendio o di anomalie che si ritengono in grado di influire in qualsiasi modo sulla sicurezza di tutti i presenti, rilevate direttamente o, a seguito di segnalazione ricevuta, recarsi sul posto dell'evento;
- cercare, solo se l'incendio è di lieve entità e senza arrecare pregiudizio alla propria ed altrui incolumità, di spegnere le fiamme con i mezzi a disposizione (estintori, idranti,) facendo in modo che il fuoco, nel suo propagarsi, non ostruisca le vie di fuga; prima di utilizzare i nastri o comunque mezzi estinguenti conduttori di energia elettrica, attendere la conferma dell'avvenuto sezionamento elettrico;
- comunicare lo stato dell'evento al coordinatore generale, che valuterà la situazione, ed eventualmente disporrà di interdire l'accesso alla zona e deciderà se chiamare i soccorsi esterni e dare inizio alla procedura di evacuazione come descritto nel capitolo 6;
- all'arrivo dei soccorritori esterni restare a disposizione per eventuale collaborazione.

Evacuazione

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Qualora il coordinatore generale emani l'ordine di evacuazione, gli addetti alla lotta antincendio dovranno collaborare con gli addetti all'evacuazione, favorendo l'evacuazione di tutte le persone presenti, con priorità ai portatori di handicap, osservando le istruzioni riportate di seguito per gli addetti all'evacuazione.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO

In attesa dell'eventuale arrivo degli addetti al pronto soccorso sanitario, gli addetti al primo soccorso, che siano stati specificatamente addestrati potranno effettuare, con la massima cautela, le prime semplici operazioni di soccorso, seguendo le istruzioni di seguito riportate.

- in seguito a segnalazione o a rilevazione diretta dell'infortunio, recarsi sul luogo dell'evento, portando con sé la cassetta di pronto soccorso;
- controllare la scena dell'infortunio e il grado di pericolosità ambientale per l'infortunato, per sé e per gli altri lavoratori eventualmente presenti;
- verificare le reali condizioni della persona infortunata o che ha subito un malore e quindi procede secondo una delle seguenti modalità:

situazione grave e in concomitanza con altro pericolo immediato (ad esempio propagazione di un incendio):

- se l'infortunato si trova ancora in situazione di pericolo ed è necessario e possibile, senza arrecargli ulteriori danni, allontanarlo dalla zona di pericolo, spostarlo o neutralizzare la fonte di pericolo;
- attuare gli interventi necessari di primo soccorso;
- avviare la procedura per la chiamata dei soccorsi esterni (Allegato VIII),
- attivarsi per accogliere l'arrivo dell'autoambulanza e fornire al personale sanitario tutte le informazioni circa la dinamica dell'infortunio;

situazione grave che richiede il ricorso alla struttura ospedaliera:

- attuare gli interventi necessari di primo soccorso;
- avviare la procedura per la chiamata dei soccorsi esterni (Allegato VIII);
- attivarsi per accogliere l'arrivo dell'autoambulanza e fornire al personale sanitario tutte le informazioni circa la dinamica dell'infortunio;

situazione non grave che non richiede il ricorso alla struttura ospedaliera:

- attuare gli interventi necessari di primo soccorso.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

ADDETTI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI

Intercettazione del gas

- Su ordine del coordinatore generale recarsi presso la centrale termica;
- Azionare la valvola generale per l'intercettazione del gas collocata nei pressi della rampa esterna lato ovest teatro;



Sgancio elettrico

- Su ordine del coordinatore generale recarsi presso il pulsante di sgancio elettrico esterno;



TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

ADDETTI AL SISTEMA AUTOMATICO DI RIVELAZIONE DI INCENDIO

<ul style="list-style-type: none"> • Alla segnalazione di preallarme verificare sulla centralina la zona interessata dall'evento; 	
<ul style="list-style-type: none"> • comunicare al coordinatore generale la zona interessata; • provvedere a tacitare il segnale, su comunicazione del coordinatore generale. 	

ADDETTI ALLE CHIAMATE DI SOCCORSO

Su ordine del Coordinatore generale dovranno effettuare la chiamata telefonica ai soccorsi esterni (Vigili del Fuoco, Pronto soccorso, Carabinieri, Protezione Civile, ecc.), secondo le indicazioni riportate in Allegato X.

ADDETTI ALL'EVACUAZIONE

- Su indicazione del coordinatore generale e/o del coordinatore di zona e comunque in caso di attivazione del segnale di evacuazione invitare le persone ad abbandonare i locali e a raggiungere il punto di raccolta;
- aprire tutte le uscite di emergenza, sorvegliando quelle dalle quali potrebbero entrare curiosi;
- dirigere e convogliare sollecitamente i presenti verso le più vicine e praticabili vie di esodo ed uscite di emergenza, fino al raggiungimento degli spazi sicuri, invitandoli a non correre ed accalcarsi;

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

- verificare che nessuno sia presente all'interno degli ascensori, richiamandoli al piano, comunicare al coordinatore di zona che si può procedere allo sgancio elettrico ed adoperarsi affinché nessuno utilizzi gli ascensori ed i montacarichi durante l'evacuazione;
- favorire il deflusso dei disabili;
- vietare a chiunque di percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello previsto;
- prestare aiuto alle persone in difficoltà;
- verificare che nessuno sia rimasto bloccato all'interno dei locali;
- gestire la discesa dai piani secondo quanto previsto nel capitolo 6;
- raggiunto il punto di raccolta verificare la presenza di tutte le persone con l'aiuto dei colleghi e procedere all'appello utilizzando l'elenco giornaliero del personale;
- all'arrivo dei soccorritori esterni fornire eventuali istruzioni utili o comunque restare a disposizione per eventuale collaborazione.

ADDETTI ALL'ASSISTENZA DEI DISABILI

- Su indicazione del coordinatore generale e comunque in caso di evacuazione raggiungere la persona da assistere;
- accompagnare la persona fino al punto di raccolta e assisterla per tutta la durata dell'emergenza.

ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELL'UDITO

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- richiamare la sua attenzione ad esempio accendendo e spegnendo la luce o in mancanza di corrente una torcia;
- stabilire un contatto visivo;

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

- per consentire al sordo una buona lettura labiale, la distanza ottimale nella conversazione non deve mai superare il metro e mezzo;
- nel parlare è necessario tenere ferma la testa e possibilmente, il viso di chi parla deve essere al livello degli occhi della persona sorda;
- mettere la faccia alla luce, in modo da permettere la lettura labiale, non coprire il volto, non girare la faccia, non masticare gomma americana;
- usare espressioni facciali e gesti manuali;
- controllare di essere stati ben capiti, ed eventualmente ripetere;
- eventualmente comunicare per iscritto;
- consegnare al disabile una torcia portatile, perché possa segnalare la sua presenza in caso dovesse separarsi dal soccorritore, o per facilitare la lettura labiale al buio;
- una volta raggiunto l'esterno, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

ASSISTENZA A PERSONE CON DISABILITÀ DELLA VISTA

Nell'assistenza a persone con questo tipo di disabilità il soccorritore dovrà porre attenzione nell'attuare i seguenti accorgimenti:

- annunciare la propria presenza e parlare con voce ben distinta e comprensibile fin da quando si entra nell'ambiente in cui è presente la persona da aiutare;
- parlare naturalmente, senza gridare, e direttamente verso l'interlocutore, senza interporre una terza persona, descrivendo l'evento e la reale situazione di pericolo;
- offrire assistenza lasciando che la persona vi spieghi di cosa ha bisogno;
- descrivere in anticipo le azioni da intraprendere;

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

- lasciare che la persona afferri leggermente il braccio o la spalla per farsi guidare (può scegliere di camminare leggermente dietro per valutare la reazione del corpo agli ostacoli);
- lungo il percorso è necessario annunciare, ad alta voce, la presenza di scale, porte ed altre eventuali situazioni e/o ostacoli;
- qualora si ponesse la necessità di guidare più persone con le stesse difficoltà, invitatele a tenersi per mano;
- una volta raggiunto l'esterno, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

ASSISTENZA DI UN CIECO CON CANE GUIDA

- Non accarezzare od offrire cibo al cane senza il permesso del padrone;
- quando il cane porta la "guida" (imbragatura) vuol dire che sta svolgendo le sue mansioni; se non volete che il cane guidi il suo padrone, fate rimuovere la "guida";
- fare in modo che il cane sia evacuato assieme al padrone
- nel caso si chieda di badare al cane, mentre si assiste il disabile, tenerlo per il guinzaglio e non per le redini.

ASSISTENZA AD UN DISABILE MOTORIO

La movimentazione di un disabile motorio dipende fondamentalmente dal grado di collaborazione che questo può fornire, secondo le due seguenti tipologie di azioni.

- sollevamenti, ovvero spostamenti di tutto il peso del corpo della persona da soccorrere;
- spostamenti, ovvero spostamenti di parti del corpo della persona.

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

In particolare, le prime riguardano le persone che sono totalmente incapaci di collaborare dal punto di vista motorio (o con patologie di carattere psichico talmente gravi da comportare una totale inabilità motoria) e che non possono agevolare la movimentazione con le residue capacità di movimento disponibili.

Pertanto, l'addetto al disabile, per effettuare un'azione che garantisca il corretto espletamento della prestazione richiesta, e che, nel contempo, salvaguardi la sua integrità fisica, dovrà:

- individuare in ogni persona tutte le possibilità di collaborazione;
- essere in grado di posizionare le mani in punti di presa specifici, per consentire il trasferimento della persona in modo sicuro;
- assumere posizioni di manovra corrette per il sollevamento o il trasporto del disabile, che salvaguardino la sua schiena;
- essere in grado di interpretare le necessità della persona da affiancare ed offrire la collaborazione necessaria;
- una volta raggiunto l'esterno, è necessario accertare che la persona aiutata non sia abbandonata a se stessa ma rimanga in compagnia di altri fino alla fine dell'emergenza.

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

***Allegato VI* - ISTRUZIONI DA ESPORRE PER IL PUBBLICO**

L'edificio dispone di vie d'esodo sicure per raggiungere con calma l'uscita.

Il personale è addestrato per prestare la necessaria assistenza.

Per evitare incidenti è importante **mantenere sempre la calma**.

DISPOSIZIONI GENERALI:

- individuare le vie di fuga e la posizione delle uscite di emergenza;
- prevenire ogni possibile causa d'incidente.

COMPORAMENTO IN CASO DI SCOPERTA DI UN INCENDIO

- In caso di scoperta di un incendio informare immediatamente il personale degli uffici.

COMPORAMENTO IN CASO DI SCOPERTA DI INFORTUNIO O MALORE

- In caso di infortunio o malore informare immediatamente il personale degli uffici.

COMPORAMENTO IN CASO DI ALLARME

- rimanere calmi;
- seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di intervento;
- avviarsi verso l'uscita di emergenza seguendo il percorso indicato dalla segnaletica, speditamente ma senza correre ed accalcarsi;
- favorire il deflusso dei disabili;
- non percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello indicato;
- avere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà e collaborazione verso gli altri;
- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie, procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando all'indietro;
- spostarsi con cautela lungo i muri, anche discendendo le scale;
- non utilizzare ascensori .

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

***Allegato VII* - ISTRUZIONI DA ESPORRE PER IL PERSONALE**

DISPOSIZIONI GENERALI:

- individuare le vie di fuga e le posizioni delle uscite di emergenza;
- prevenire ogni possibile causa d'incidente.

COMPORAMENTO IN CASO DI SCOPERTA DI UN INCENDIO

- In caso di scoperta di un incendio informare immediatamente il coordinatore di zona e/o gli addetti alla lotta antincendio.

COMPORAMENTO IN CASO DI SCOPERTA DI INFORTUNIO O MALORE

- In caso di infortunio o malore informare immediatamente il coordinatore generale e/o gli addetti al primo soccorso.

COMPORAMENTO IN CASO DI ALLARME

- rimanere calmi;
- seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di intervento;
- avviarsi verso l'uscita di emergenza seguendo il percorso indicato dalla segnaletica, speditamente ma senza correre ed accalcarsi;
- favorire il deflusso dei disabili;
- non percorrere le vie d'esodo in senso contrario a quello indicato;
- avere un comportamento ispirato a sentimenti di solidarietà e collaborazione verso gli altri;
- in presenza di fumo, proteggere con un fazzoletto possibilmente bagnato le vie respiratorie, procedere a carponi sul pavimento ed affrontare le scale a carponi camminando all'indietro.
- mettere in sicurezza il posto di lavoro interrompendo l'alimentazione alle apparecchiature elettriche;
- non attardarsi a raccogliere oggetti vari (cappotti, borse, ecc.);
- l'ultima persona che abbandona il locale deve chiudere dietro di sé la porta, assicurandosi che non siano rimaste persone all'interno;
- spostarsi con cautela lungo i muri, anche discendendo le scale;

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

- non utilizzare ascensori ;
- raggiungere il punto di raccolta e rispondere all'appello;
- non rientrare nell'area evacuata fino a quando ciò non venga autorizzato dal coordinatore generale (cessato allarme).

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Allegato VIII - MODELLO CHIAMATA SOCCORSI

INCENDI

1. Comporre il numero telefonico 115
2. Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
 - ⇒ cognome e nome
 - ⇒ indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
 - ⇒ tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
3. Non interrompere la comunicazione finché il Vigile del Fuoco non avrà ripetuto l'indirizzo esatto del luogo dell'incidente.

INFORTUNI O MALORI

1. Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118
2. Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
 - ⇒ cognome e nome
 - ⇒ indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci
 - ⇒ tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
3. Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

Regole di comportamento:

- ◆ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118;
- ◆ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire;
- ◆ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.);
- ◆ Incoraggiare e assicurare il paziente;

TEATRO SOCIALE Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	PIANO DI EMERGENZA
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

- ◆ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile;
- ◆ Assicurarsi che il percorso per l'accesso alla lettiga sia libero da ostacoli.

PER ALTRE EMERGENZE

NUMERI UTILI:

CARABINIERI	112
POLIZIA	113
PRONTO INTERVENTO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
EDEL	0425.428711
SEGNALAZIONI GUASTI GAS	800 848033 - 800 016743

TEATRO SOCIALE	PIANO DI EMERGENZA
Sede: Piazza Garibaldi, 14 - ROVIGO	
Emesso da: Esse Ti Esse S.r.l.	Revisione n. 00 novembre 2009

Allegato IX - MODULO DI SFOLLAMENTO

Lo scopo di questo modulo è quello di migliorare le procedure e/o le misure di supporto per lo sfollamento dei locali.

Data della prova

Nome..... Cognome.....

Indicare eventuali problemi riscontrati (mancanza di segnaletica, sistema di comunicazione carente, ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

Consigli:

.....

.....

.....

.....

Data.....

Firma.....